

Codice scheda: ASC A4450389 (Microscheda: 2985C9/10)
Luogo e data: TORINO - 05/12/1878
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: BRANDA
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto
Autenticità: Copia

Contenuto: Deve lasciare la casa per le suore. Nessuno trama contro di lui. Sapeva già che la Chiesa non permette una famiglia secolare in una abitazione di monache. Nulla gli mancherà del necessario. [Ms. allogr. con postille aut. di D. Rua M.]

Torino, 5 dicembre 1878

Carissimo Signor Branda

Dalla sua lettera del 1° corrente lo sento molto angustiato per dover lasciar la Casa per le Suore, e mi faccio premura di dirle che si acquieti, che nessuno trama contro di lui, che anzi tutti gli vogliono bene. Fin da principio fu sempre nostra intenzione che esso si ritirasse all'entrata delle monache, perché ben sappiamo essere proibito dalla S. Chiesa che in casa di Religiose conviva una famiglia secolare, e non dubitammo mai che a lui non fosse manifesta la nostra intenzione.

D'altronde se prima sosteneva tutta la famiglia quando non ne poteva ricevere aiuto, come non lo potrà adesso che la famiglia è più capace ad aiutarla coll'opera sua, e che le sarà pagato il fitto della casa? Tuttavia si assicuri che noi non mancheremo di fare il possibile per venire in suo soccorso in caso di bisogno, purché esso guardi di occuparsi convenientemente in quei lavori in cui può attendere; perché anche noi lavoriamo da mattino a sera senza perder tempo.

Faccia dunque coraggio e non s'inquieti per l'avvenire, che col lavoro o col divino aiuto nulla gli mancherà del necessario.

Il Signor Don Bosco e suo fratello si uniscono meco per cordialmente salutarlo; tutti preghiamo per la sua famiglia e specialmente per lui. Mi creda sempre

aff.mo Servo
Sac. Rua Michele

1741. Copia conforme all' Originale
5 Dic. 76 ^{Obbligazione di pagare il fido a Branda}
Carissimo Sig. Branda XV-1

Dalla sua lettera del 4.° etc. ho senta molte occupazioni per dover lasciare la casa per la morte, e mi faccio premura di dirle che si acquieti, che nessuno trama contro di lei, che anzi tutti gli vogliono bene, che dal principio fu sempre nostra intenzione che esse si ritirasse all' entrata delle monache, perché ben sappiamo essere proibito dalla S. Chiesa che in casa di Religiose serviva una famiglia secolare, e non dubitavamo mai che a lei non fosse stata fatta la nostra intenzione.

Daltronde se prima sosteneva tutta la famiglia quando non ne poteva ricevere aiuto, non la potrà adesso che la famiglia è più capace ad aiutarla coll' opera sua, e che le sarà pagato il fido della casa di Cuttavia si assicuri che noi non mancheremo di fare il possibile per venire in suo soccorso in caso di bisogno, perché esse guardi di occuparsi convenientemente in quei lavori cui può attendere, perché anche noi lavoriamo da mattina a sera senza perder tempo.

298509 A4450389

Quasi dunque coraggio e non s' inquieti per l' avvenire, che col lavoro e col divino aiuto nulla gli mancherà del necessario.

Il sig. D. Besco e suo fratello si amiscono molto per cordialmente salutarlo, tutti per gli amici per la sua famiglia e specialmente per lei. Mi creda sempre suo

Amico vero

Sac. Nicola Sticchi